

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE (DPC)
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE (DPC024)
Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE

Portici San Bernardino, 25 67100 L'Aquila Via Catullo, 2 – 65127 Pescara Via Cerulli Irelli, 29 – 64100 Teramo
Web <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato> e-mail: dpc024@regione.abruzzo.it PEC: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO **Art. 208 D.Lgs. 152/06, L.R. 31/2010** - Ditta **New Edy S.r.l.** di Montesilvano (PE). Istanza di “variante sostanziale” di un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi **Parere** in materia di scarichi idrici di cui al *Capo II del Titolo IV della Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152* derivanti da impianto di trattamento di *acque meteoriche di prima pioggia*.

Archivio num 24/086 208-M

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *Norme in materia ambientale* e, in particolare, il Capo III del Titolo III (“*disciplina degli scarichi*”) ed il Capo II del Titolo IV (“*autorizzazione agli scarichi*”) della Sez. II della Parte Terza del “Codice”, così come corretto e modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- VISTA la L.R. 60/2001 *Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche*;
- VISTA la L.R. 31/2010 *Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*, come modificata dall’art. 33 della L.R. 23/2021 e art. 5 della L.R. 1/2022;
- VISTO l’art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*”;
- VISTA la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall’Inquinamento (*CITAI*) in data 4 febbraio 1977;
- VISTA il *Piano di Tutela delle Acque* (P.T.A.) della Regione Abruzzo approvato con DGR n. 492/2013 e relativi allegati, di cui in particolare le “*Norme Tecniche di Attuazione*” (N.T.A.);
- VISTA la D.G.R. n. 906/2022 con la quale sono state approvate le *Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue – aggiornamento 2022*;
- VISTA la D.G.R. n. 144/2016 che, tra l’altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA la D.G.R. n. 50/2020 avente ad oggetto “*Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare*”, la quale specifica che sono di competenza dell’Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE, tra l’altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Pescara;
- VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii. *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- PREMESSO CHE
- il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (dpc026), competente in materia dei procedimenti autorizzatori ai sensi dell’art. 208 D.Lgs 152/06, ha indetto con nota prot. RA/213507 del 18.05.2023, giusta CdS decisoria ai sensi dell’art. 14 bis della Legge 241/90 ss.mm.ii. per il l’acquisizione dei pareri inerenti la variante sostanziale all’autorizzazione di cui alla D.D. nr.

DA21/100 del 16.06.2014, per la modifica di un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi sito nel Comune di Montesilvano (PE) in Via Mascagni n. 18 a favore della Ditta NEW EDY SRL;

- la vigente autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/06 sopra richiamata, prendendo atto del provvedimento nr. 685 del 18.03.2013 emanato dalla Provincia di Pescara – Settore IV di autorizzazione allo scarico nel Fiume Saline delle acque di prima pioggia e/o di lavaggio aree esterne opportunamente trattate, comprende pertanto anche la gestione degli scarichi idrici;

PRESO ATTO

della documentazione tecnica e progettuale riguardante la variante sostanziale in oggetto presente sul sito istituzionale dell'Ente, in particolare della *Relazione tecnica*, la *Planimetria gestione acque – stato autorizzato* e *Planimetria gestione acque – stato di progetto*;

DATO ATTO

- che lo scrivente Servizio con nota prot. RA/268491 del 22.06.2023 richiedeva alla Ditta chiarimenti ed integrazioni documentali circa le condizioni di scarico finale e i relativi provvedimenti autorizzativi;
- che la Ditta, con nota assunta al protocollo del Servizio con n. RA/281606 del 29.06.2023, integrava la documentazione tecnica riguardante le suddette richieste di chiarimenti;

DATO ATTO

che la variante sostanziale in argomento prevede, per quanto riguarda la gestione degli scarichi idrici, sia l'aumento della superficie scolante a rischio di dilavamento sostanze pericolose che passa da 13.200 m² a 13.950 m², sia la rimozione dell'impianto di lavaggio mezzi già presente nell'autorizzazione vigente;

PRESO ATTO

sulla base della documentazione sopra citata che:

- le acque reflue trattate dall'impianto sopra specificato sono del tipo **acque meteoriche di prima pioggia** (art. 12 co. 1 lett. a) L.R. 31/2010) riferite alle aree esterne del piazzale di superficie pari a circa 13.950 m², interamente impermeabilizzato e provenienti da fognatura separata, che sviluppa un volume di circa 56 m³ di acque dilavanti a rischio;
- che l'impianto di trattamento in oggetto risulta costituito da sistema di trattamento chimico-fisico consistente in: *n. 2 vasche di accumulo* (complessivamente di capacità di 62 m³) – *disoleatore – flocculazione/sedimentatore – filtrazione*;
- le acque meteoriche eccedenti la prima pioggia (c.d. "acque di seconda pioggia") sono deviate da un pozzetto scolmatore posto a monte dell'impianto di trattamento ed indirizzate direttamente alla condotta di scarico attraverso un pozzetto di raccordo posto a valle del "pozzetto fiscale" dell'impianto;
- che le **acque reflue assimilabili a domestiche** provenienti dai servizi igienici e dai locali di servizio sono convogliate all'interno di una fossa settica a tenuta, oggetto di svuotamenti periodici da parte di Ditte qualificate;
- che il recettore finale dell'effluente depurato delle acque meteoriche di prima pioggia è rappresentato dal corpo idrico superficiale - Fiume Saline, tramite condotta fognaria appositamente dedicata e confluyente, in prossimità di Via Martelli, su un fosso canalizzato presente in cartografia CTR il cui scarico, come dichiarato dalla Ditta, è autorizzato dal 2012, con punto di recapito avente le seguenti coordinate geografiche (sistema rif. UTM 33): Lat. (mN) 4704396.00 e Long. (mE) 427020.06;

CONSIDERATO

pertanto, che i limiti di riferimento per l'emissione dell'effluente depurato delle acque reflue industriali sono quelli di cui alla Tab. 3 – colonna 'scarico in acque superficiali' dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;

VISTO

il parere tecnico favorevole con prescrizioni di ARTA-Abruzzo di cui al prot. n. RA/283022 del 30.06.2023;

PRESO ATTO

della tabella seguente ove vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto del presente provvedimento desunti dalla documentazione allegata all'istanza;

Codice identificativo scarico	Pos. 24/086 208-M
Azienda	New Edy S.r.l. c.f./p.Iva 01700020686 Sede legale: Montesilvano (PE) – Via P. Mascagni n. 18

Titolarità dello scarico	Savignano Daniele – c.f. SVGDNL91L15A488C
Comune ove insiste l'impianto	Montesilvano (PE) – Via Pietro Mascagni n. 18
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 19 – part.IIe 551, 571, 566, 568
Coordinate Geografiche dell'impianto	Latitudine (N) 42° 29' 07,5" Longitudine (E) 14° 06' 41,7"
Coordinate Geografiche del punto di scarico	Latitudine (N) 42° 29' 18,53" Longitudine (E) 14° 06' 43,07"
Attività produttiva da cui proviene il refluo	attività di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
Superficie impermeabilizzata esterna dilavante	13.950 m ² (sviluppa un volume di 55,8 m ³ da trattare)
Tipologia acque reflue e provenienza refluo	acque meteoriche di prima pioggia (art. 12 co.1 lett. a) L.R. 31/2010)
Tipologia impianto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ linea acque sistema di trattamento chimico-fisico: <i>vasche di accumulo 12m³ – vasca di accumulo 50m³ – dissolvente – flucculazione/decantatore – filtrazione;</i> ▪ pozzetto scolmatore – by pass (per seconde piogge)
Modalità di scarico	discontinuo
Corpo recettore	Corpo idrico superficiale (via O. Martelli) presente in cartografia CTR - Fiume Saline
Bacino idrografico	"Tavo-Fino-Saline"
Parametri oggetto di autocontrolli e tempistica (indicati nel parere ARTA)	Frequenza semestrale: dei parametri: <i>pH, C.O.D., B.O.D₅, Solidi Sospesi Totali, Metalli, Idrocarburi Totali;</i>
Limiti emissione dello scarico	Tab. 3 dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 – colonna 'scarico in acque superficiali'
Validità dell'autorizzazione e tempistica di rinnovo	Pari al titolo autorizzativo rilasciato dall'Ente precedente

VISTA la nota dell'*Ufficio Pianificazione e Programmi (dpc026)* prot. n. RA/213507 del 18.05.2023 con la quale si indice la CdS decisoria in forma semplificata ai fini del rilascio dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la vigente autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06 di cui alla Determinazione Dirigenziale nr. DA21/100 del 16.06.2014 rilasciata alla Ditta New Edy S.r.l., come modificata dalla DD nr. DPC026/61 del 06.03.2018;

RITENUTO di esprimere parere favorevole all'istanza in oggetto alle seguenti condizioni:

- **lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia dall'impianto di trattamento deve essere programmato**, in via generale, in modo che sia disponibile l'intera capacità di accumulo per un successivo evento piovoso a partire dal 7^o giorno dalla fine del primo evento;
- **programmare interventi di pulizia delle vasche di accumulo** dovranno essere effettuate da Ditte qualificate ed autorizzate ai sensi di legge, in modo che sia costantemente garantita la piena capacità di stoccaggio pari a 62 m³;

DATO ATTO

- con D.G.R. 275 del 16.05.2023, è stato confermato l'incarico di Dirigente del *Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024)* del Dipartimento Territorio-Ambiente (dpc) alla dott.ssa Sabrina Di Giuseppe;
- con Determinazione Direttoriale n. DPC/140 del 03.08.2021, è stato confermato l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'*Ufficio Autorizzazioni Scarichi PE* del Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) del Dipartimento Territorio - Ambiente al dott. Lorenzo Ballone;
- con OdS del Dirigente nr. 3 del 06.07.2023 (prot. RA/294774 del 07.07.2023) si dispone che tutti i funzionari titolari di P.O. all'interno del *Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024)* sono di fatto nominati "Responsabili dei Procedimenti" amministrativi nell'ambito delle competenze ascrivibili al proprio Ufficio;
- il Responsabile del Procedimento (RdP), dott. Lorenzo Ballone ed la sottoscritta Dirigente, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 ss.mm.ii., non si trovano in condizioni di conflitto d'interesse;

per le motivazioni di cui in premessa ed a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari:

1. **prende atto** della documentazione progettuale e relative integrazioni disponibili sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>;
2. **esprime parere favorevole** ad autorizzare, ai sensi dell'art. 124 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., la Ditta **NEW EDY SRL** - P.IVA/C.F. 01700020686 nella persona del Legale Rappresentante Sig. **Savignano Daniele** C.F. SVGDNL91L15A488C in qualità di "titolare dello scarico", allo **scarico su corpo idrico superficiale** (fosso canalizzato di Via Martelli) confluyente nel Fiume Saline, delle acque meteoriche di prima pioggia depurate, a mezzo di sistema di trattamento chimico-fisico, e provenienti dall'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito nel Comune di Montesilvano (PE) in Via Mascagni n. 18 (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella riportata in narrativa al presente atto);
3. **stabilisce** per il presente parere le seguenti **prescrizioni e condizioni**:
 - a) l'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia:
 - deve essere conforme a quanto descritto nella documentazione e riportato negli elaborati presentati a corredo dell'istanza agli atti del *Servizio Gestioni Rifiuti e Bonifiche (dpc026)* precedente, in particolare rispetto al lay-out della rete degli scarichi idrici;
 - deve essere conforme a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'Allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale *C.I.T.A.I.* del 4 febbraio 1977 e del 30 dicembre 1980;
 - deve garantire il rispetto dei limiti di emissione dell'effluente depurato secondo i parametri di cui alla **Tabella 3** - colonna "scarico su corpo idrico" dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
 - il rispetto dei limiti tabellari di scarico non deve essere conseguito mediante diluizione del refluo stesso;
 - l'effluente depurato in uscita dal "pozzetto fiscale" posto a valle dell'impianto di trattamento deve essere convogliato direttamente al corpo idrico recettore individuato, senza soluzione di continuità e mediante tubazione atta ad evitare ogni forma di rilascio o dispersioni nel terreno;
 - è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento, ad eccezione delle acque di dilavamento o di esubero della "prima pioggia";
 - sull'impianto dovranno essere effettuati adeguate e periodiche manutenzioni atte a garantirne con continuità l'accessibilità e la perfetta efficienza, rispettando le indicazioni circa il programma di manutenzione fornito dal produttore, che ne attesta il rendimento depurativo, in particolare: **lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia dall'impianto di trattamento deve essere programmato** in modo che sia disponibile l'intera capacità di accumulo per un successivo evento piovoso a partire dal 7^o giorno dalla fine del primo evento; altresì **gli interventi di pulizia delle vasche di accumulo** dovranno essere effettuate da Ditte qualificate ed autorizzate ai sensi di legge, in modo che sia costantemente garantita la piena capacità di stoccaggio pari a 62 m³; il materiale estratto sarà soggetto alle disposizioni contenute nell'art. 127 e nella Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - la ditta dovrà sempre consentire agli Enti preposti al controllo l'accesso agevole a tutti i luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento, ai pozzetti fiscali ed allo scarico finale;
 - b) **autocontrolli**: al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli con **frequenza semestrale** controllare:
 - i seguenti parametri di cui alla **Tab. 3** – colonna 'scarico in acque superficiali' dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06: *pH, C.O.D., B.O.D₅, Solidi Sospesi Totali, Metalli, Idrocarburi Totali*;
 - le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati;
 - per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto punto 4 ("*Metodo di campionamento ed analisi*") dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006;
 - le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto); il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettua le analisi e le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR;
 - i risultati delle analisi devono essere conservati e messi a disposizione delle autorità di controllo;
 - qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti di riferimento di cui sopra, si dovrà:

- inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – *Servizio Gestione e Qualità delle Acque – dpc024*;
- effettuare ogni interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi;

4. precisa che il presente parere:

- a) assume efficacia solo al rilascio di relativa autorizzazione regionale ex art. 208 D.Lgs. 152/06 di cui il presente atto costituirà parte integrante e sostanziale, ed ha durata fino al termine della suddetta autorizzazione;
- b) riguarda esclusivamente l'autorizzazione allo scarico delle *acque meteoriche di prima pioggia* come descritto in narrativa;
- c) riguarda esclusivamente il **titolo ambientale** necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione o nulla osta di competenza di altri Enti necessari per la realizzazione e conduzione dell'impianto in parola secondo le vigenti normative, compresi eventuali titoli necessari per l'attraversamento di pertinenze demaniali e/o terreni di terzi proprietari, in particolare per quanto concerne il rilascio di titoli autorizzatori riguardanti le concessioni idrauliche e concessioni di aree demaniali secondo il nuovo Regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del 28.03.2022, n. 1/Reg; fatti salvi diritti di terzi;
- d) può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo;
- e) ai sensi del comma 1.4 dell'art. 4 della L.R. 60/2001, qualora la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla pubblica fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo – *Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024)* della cessazione dello scarico oggetto della presente autorizzazione;
- f) qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente parere;
- g) devono essere comunicate a questo Servizio regionale competente (dpc024@pec.regione.abruzzo.it):
 - la data di avvio della realizzazione delle opere in progetto (da inoltrare almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori);
 - la data di fine lavori e, contestualmente, la data di attivazione degli scarichi;
 - l'eventuale dismissione e/o demolizione degli impianti in parola.

5. informa che il titolare dello scarico sopra indicato è tenuto a trasmettere allo scrivente Servizio (dpc024@pec.regione.abruzzo.it), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 31/2010 (la cui modulistica è scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente), la comunicazione per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento da fognature separate.

Il Responsabile dell'Ufficio

F.to *Dott. Lorenzo Ballone*

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

La Dirigente del Servizio

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

F.to digitalmente

PLANIMETRIA SCARICO

Fuori scala

